

GABRIELE D'ANNUNZIO HANDLING SPA

Bilancio al 31/12/2018

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: GABRIELE D'ANNUNZIO HANDLING SPA
Sede: VIA AEROPORTO 34 MONTICHIARI BS
Capitale sociale: 3.000.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: BS
Partita IVA: 02313790988
Codice fiscale: 02313790988
Numero REA:
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 522300
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.034	1.880
7) altre	-	3.761
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.034</i>	<i>5.641</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	2.341	5.439
3) attrezzature industriali e commerciali	301.865	349.224
4) altri beni	16.342	13.241
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>320.548</i>	<i>367.904</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>321.582</i>	<i>373.545</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.336.769	1.231.648
esigibili entro l'esercizio successivo	1.336.769	1.231.648
4) verso controllanti	133.349	78.810
esigibili entro l'esercizio successivo	133.349	78.810
5-bis) crediti tributari	354.344	224.407
esigibili entro l'esercizio successivo	354.344	224.407
5-quater) verso altri	22.646	30.433
esigibili entro l'esercizio successivo	22.646	30.433
<i>Totale crediti</i>	<i>1.847.108</i>	<i>1.565.298</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	606.040	766.627
3) danaro e valori in cassa	1.979	2.131
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>608.019</i>	<i>768.758</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.455.127</i>	<i>2.334.056</i>
D) Ratei e risconti	8.292	4.573
<i>Totale attivo</i>	<i>2.785.001</i>	<i>2.712.174</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	520.951	410.265

	31/12/2018	31/12/2017
I - Capitale	3.000.000	3.000.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Versamenti a copertura perdite	10.266	222.105
Varie altre riserve	(1)	(2)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>10.265</i>	<i>222.103</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(732.871)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.489.314)	(2.078.967)
Totale patrimonio netto	520.951	410.265
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	499.395	479.384
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>499.395</i>	<i>479.384</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	143.821	155.322
D) Debiti		
6) acconti	14.759	13.473
esigibili entro l'esercizio successivo	14.759	13.473
7) debiti verso fornitori	731.482	687.911
esigibili entro l'esercizio successivo	731.482	687.911
11) debiti verso controllanti	2.471	7.799
esigibili entro l'esercizio successivo	2.471	7.799
12) debiti tributari	112.173	120.560
esigibili entro l'esercizio successivo	112.173	120.560
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	192.334	215.527
esigibili entro l'esercizio successivo	192.334	215.527
14) altri debiti	565.139	619.423
esigibili entro l'esercizio successivo	565.139	619.423
<i>Totale debiti</i>	<i>1.618.358</i>	<i>1.664.693</i>
E) Ratei e risconti	2.476	2.510
<i>Totale passivo</i>	<i>2.785.001</i>	<i>2.712.174</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.701.063	4.432.722
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	211.461	242.663
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>211.461</i>	<i>242.663</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>3.912.524</i>	<i>4.675.385</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	151.052	176.149
7) per servizi	2.286.388	2.306.574
8) per godimento di beni di terzi	930.555	934.707
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.211.708	2.365.672
b) oneri sociali	686.658	739.848
c) trattamento di fine rapporto	138.253	140.183
e) altri costi	61.310	72.807
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.097.929</i>	<i>3.318.510</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.607	4.617
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	56.523	58.246
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	71.989
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>61.130</i>	<i>134.852</i>
12) accantonamenti per rischi	28.965	46.874
14) oneri diversi di gestione	32.727	30.878
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>6.588.746</i>	<i>6.948.544</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.676.222)	(2.273.159)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllanti	356	36.905
altri	340	1.880
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>696</i>	<i>38.785</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>696</i>	<i>38.785</i>

	31/12/2018	31/12/2017
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllanti	493	70
altri	4.258	4.784
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>4.751</i>	<i>4.854</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	23	(11)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(4.032)</i>	<i>33.920</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(2.680.254)	(2.239.239)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	190.940	160.272
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(190.940)</i>	<i>(160.272)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.489.314)	(2.078.967)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.489.314)	(2.078.967)
Imposte sul reddito	(190.940)	(160.272)
Interessi passivi/(attivi)	4.032	(33.920)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(25.000)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(2.676.222)</i>	<i>(2.298.159)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	59.222	372.286
Ammortamenti delle immobilizzazioni	61.130	62.863
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>120.352</i>	<i>435.149</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(2.555.870)</i>	<i>(1.863.010)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(84.357)	(169.009)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	43.571	26.927
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.719)	5.541
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(34)	44
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(266.369)	2.187.203
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(310.908)</i>	<i>2.050.706</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(2.866.778)</i>	<i>187.696</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.258)	33.920
(Imposte sul reddito pagate)	190.940	160.272
(Utilizzo dei fondi)	(71.476)	(312.218)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>115.206</i>	<i>(118.026)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.751.572)	69.670
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(9.167)	(256.420)
Disinvestimenti		25.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.167)	(231.420)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
Aumento di capitale a pagamento	2.600.000	
<i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i>	<i>2.600.000</i>	
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</i>	<i>(160.739)</i>	<i>(161.750)</i>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	766.627	927.769
Danaro e valori in cassa	2.131	2.739
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	768.758	930.508
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	606.040	766.627
Danaro e valori in cassa	1.979	2.131
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	608.019	768.758
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

L'art. 2423, comma 1, del codice civile prevede che "gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa".

Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

I flussi finanziari rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

Contenuto e struttura

L'articolo 2425-ter del codice civile prevede che "dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci".

Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a) attività operativa;
- b) attività di investimento;
- c) attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario dell'attività operativa può essere determinato o con il metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico) o con il metodo diretto (evidenziando i flussi finanziari).

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signor Azionista,

il bilancio di esercizio della Gabriele D'Annunzio Handling SpA, chiuso al 31 dicembre 2018 che sottoponiamo alla Sua attenzione per l'esame e l'approvazione evidenzia una perdita di esercizio, ante imposte, di Euro 2.680.254.

Il conto economico dell'esercizio beneficia di imposte di competenza con segno positivo dovuto al provento da consolidamento fiscale per Euro 190.940. Ne deriva un risultato netto imposte negativo per Euro 2.489.314.

A carico dell'esercizio sono stati calcolati ammortamenti e svalutazioni alle immobilizzazioni per complessive Euro 61.130.

Si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione per maggiori approfondimenti sulla natura dell'attività esercitata, sulle dinamiche gestionali dell'esercizio 2018 e in merito all'evoluzione prevedibile della gestione.

Criteri di formazione

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) modificati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 139/2015, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile che costituisce ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 parte integrante del bilancio stesso.

Principi di redazione

Commento

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., C.C.). Nella sua redazione si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.

In relazione ai criteri utilizzati per la formazione del bilancio si precisa che:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- gli utili e le perdite indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- non è stato effettuato alcun raggruppamento od alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424-2425 C.C.;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema (art. 2424, co. 2, C.C.);
- ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica (art. 2423 bis, I co., n.3, C.C.) e non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 bis, I co., n.5, C.C.);
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso (art. 2423 bis, I co. n.4, C.C.);

- sono state inserite nella presente nota integrativa tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge;
- il bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., C.C.)

Continuità aziendale

Il presente bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, presupposto ritenuto appropriato dall'Amministratore Unico alla luce del sostegno economico e finanziario garantito dall'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., Socio Unico.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C..)

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Commento

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; nel corso dell'esercizio si è proceduto a riclassificare:

- la quota di trattamento di fine rapporto versata all'INPS iscritta nel 2017 per Euro 648.446 tra i "crediti verso altri" nel "fondo trattamento di fine rapporto";
- gli anticipi da clienti iscritti nel 2017 per Euro 13.473 tra "altri debiti" nella voce "acconti";
- Euro 160.272 dalla voce "imposte relative a esercizi precedenti" alla voce "proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale".

Tali riclassificazioni non hanno comportato alcun effetto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio 2018 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La presente nota integrativa relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 della Società contiene tutte le informazioni richieste dalle norme di legge che attengono al bilancio d'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in forma comparativa e ove necessario le voci dell'esercizio precedente sono state riclassificate per renderle comparabili con quelle dell'esercizio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per individuare perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Si esaminano in dettaglio i criteri di valutazione adottati.

ATTIVO

Voce B.I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorate dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti effettuati.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene od onere ad utilità pluriennale.

La durata o l'aliquota utilizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta essere la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote/Anni</i>
Concessioni, licenze, marchi e brevetti	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate, tenendo conto delle aliquote e dei periodi di ammortamento sopra indicati, in base all'effettivo utilizzo avuto nell'esercizio.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co. n.2, C.C.).

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2626, I co, n.3 C.C.)

Voce B.II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto, aumentato dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti effettuati.

L'ammortamento dei beni di proprietà sociale è stato effettuato secondo piani sistematici in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

I criteri di ammortamento e le aliquote di ammortamento non sono state modificate rispetto al precedente esercizio (art. 2626, I co., n.2 C.C.) che pertanto, distinte per categoria di beni, risultano essere le seguenti:

IMPIANTI E MACCHINARI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Impianti generici	10%
Impianti specifici	20%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Attrezzature e mezzi rampa	10%
Attrezzatura varia	12%
ALTRI BENI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Costruzioni leggere	10%
Arredi e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Automezzi	25%
Mezzi trasporto interno, carrelli elevatori	20%
Insegne luminose	12%
Casseforti	10%

Nessuna immobilizzazione materiale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo, eventualmente rivalutato, degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2626, I co, n.3 C.C.).

Voce C.II - Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 8, C.C. che prevede "la rilevazione in bilancio di crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il loro valore nominale è stato cumulativamente ridotto per effetto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti, considerato in modo indistinto sull'intero monte dei crediti commerciali, determinato in base ai presunti rischi di inesigibilità di alcune partite creditorie e di possibili rischi connessi ad un tendenziale generale peggioramento delle condizioni degli operatori del settore aeronautico.

Voce C.IV - Disponibilità liquide

Consistenti nelle liquidità esistenti nelle casse sociali e presso Istituti di Credito al 31.12.2018, sono valutate al nominale.

Voce D - Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del codice civile.'

PASSIVO**Voce A - Patrimonio netto**

Risulta costituito dal capitale sociale integralmente sottoscritto e versato per € 3.000.000, dalla riserva in conto copertura perdite di € 10.266 e dalla perdita d'esercizio pari a € 2.489.314.

Voce B - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Voce C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato, in relazione alla passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Voce D – Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.'

Voce E - Ratei e Risconti

Come per la corrispondente voce attiva, i ratei e risconti passivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del codice civile.'

Imposte sul reddito dell'esercizio – imposte anticipate e differite

Le imposte sul reddito vengono calcolate ed accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza del periodo, nel rispetto della vigente normativa fiscale.

Per effetto dell'adesione al consolidato fiscale nazionale ex artt. 117 – 129 TUIR la Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. e la Avio Handling S.r.l. in liquidazione trasferiscono il loro risultato fiscale ai fini IRES alla capogruppo Aeroporto V. Catullo S.p.A.

Alla controllante compete pertanto anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita risultante dalla somma algebrica degli imponibili, la liquidazione ed il pagamento dell'imposta di gruppo e la liquidazione dell'eccedenza d'imposta di gruppo rimborsabile o riportabile a nuovo. Nel caso specifico, è stato sottoscritto tra le parti un accordo di consolidamento per disciplinare i rapporti economico finanziari conseguenti al trasferimento alla controllante dei redditi imponibili, delle perdite fiscali, degli interessi passivi non dedotti ai sensi dell'art. 96 co. 4 T.U.I.R., dei crediti d'imposta delle società

controllate nonché degli oneri relativi alle maggiori imposte, sanzioni ed interessi che dovessero venire eventualmente accertate a carico delle società controllate.

L'attribuzione all'Aeroporto V. Catullo S.p.A. degli imponibili, delle perdite fiscali e degli interessi passivi non dedotti ai sensi dell'art. 96 co. 4 T.U.I.R., delle singole società controllate potrà originare quindi una serie di contropartite reddituali sia per le società controllate che per la società controllante; tali contropartite non assumono rilevanza fiscale stante il disposto dell'art. 118 comma 4 del TUIR che esclude espressamente dalla formazione del reddito imponibile "le somme percepite o versate tra le società partecipanti in contropartita dei vantaggi fiscali ricevuti o attribuiti".

Il trasferimento della perdita fiscale generata dalla Società alla controllante Aeroporto V. Catullo S.p.A. ha comportato, a seguito dell'opzione esercitata ai sensi dell'art 4 del patto di consolidamento, un provento pari ad € 190.940 che è stato contabilizzato alla voce 20 del conto economico.

Sono state contabilizzate, secondo un criterio di competenza, le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio in corso, si renderanno esigibili solo in futuri esercizi (imposte differite).

La loro iscrizione deriva dall'insorgere di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali.

Le imposte afferenti alle differenze temporanee attive e passive sono state calcolate tenendo conto altresì dei differenti criteri di imponibilità e/o deducibilità previsti dalla vigente normativa fiscale e applicando le aliquote medie IRES del 24% ed IRAP del 3,9% per le differenze temporanee che si riverseranno sugli esercizi successivi a quello chiuso al 31.12.2018.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero in esercizi successivi, mentre le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Nonostante la perdita fiscale emersa, non sono stati riportati benefici fiscali nell'attivo dello stato patrimoniale, alla voce crediti per imposte anticipate in quanto non sussiste una ragionevole certezza del loro futuro recupero nell'arco dei prossimi cinque esercizi.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite vengono tra loro compensati solo qualora detta compensazione sia giuridicamente consentita e accettabile sotto il profilo temporale.

L'onere fiscale posto a carico dell'esercizio in chiusura (voce 20) risulta quindi rappresentato dagli accantonamenti per le imposte liquidate e da liquidare per l'esercizio, dall'ammontare delle imposte che si ritiene risulteranno dovute o che si ritiene siano state pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte od annullate nell'esercizio in corso e dalle sopravvenienze attive legate al trasferimento delle perdite fiscali da parte delle controllate alla controllante.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione ed in accordo con i relativi contratti, mentre quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione delle poste in valuta straniera

Le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta (crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito) sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente,

rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Altre informazioni

Commento

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenute variazioni dei cambi valutari tali da comportare effetti significativi nei confronti della società.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non espone in bilancio crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Stime e ipotesi

La redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato potrebbe richiedere rettifiche, ad oggi né stimabili né prevedibili. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: le imposte differite attive, i fondi svalutazione magazzino, il fondo svalutazione crediti, le immobilizzazioni materiali e immateriali a causa del rischio che i loro valori contabili non siano recuperabili tramite l'uso.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co. c.c, vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti appositi prospetti riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce, ove applicabili, i costi storici, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni, le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio ed il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si riporta di seguito la composizione delle varie categorie di beni strumentali nonché i principali incrementi e decrementi che hanno interessato nel corso dell'esercizio le corrispondenti voci contabili.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	135.923	18.856	154.779
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	134.043	15.095	149.138
Valore di bilancio	1.880	3.761	5.641
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	846	3.761	4.607
<i>Totale variazioni</i>	<i>(846)</i>	<i>(3.761)</i>	<i>(4.607)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	135.923	18.856	154.779
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	134.889	18.856	153.745
Valore di bilancio	1.034	-	1.034

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	181.016	6.148.625	410.866	6.740.507
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	175.577	5.799.401	397.625	6.372.603
Valore di bilancio	5.439	349.224	13.241	367.904
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	9.167	9.167
Ammortamento dell'esercizio	3.098	47.359	6.066	56.523
<i>Totale variazioni</i>	<i>(3.098)</i>	<i>(47.359)</i>	<i>3.101</i>	<i>(47.356)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	181.016	6.148.625	420.033	6.749.674
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	178.675	5.846.760	403.691	6.429.126
Valore di bilancio	2.341	301.865	16.342	320.548

Commento

Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali

La società non ha mai provveduto ad effettuare riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate.

Al 31/12/2018 la Società non possiede direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona alcuna partecipazione in imprese controllate e collegate.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante*Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante*

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	1.231.648	105.121	1.336.769	1.336.769
Crediti verso controllanti	78.810	54.539	133.349	133.349
Crediti tributari	224.407	129.937	354.344	354.344
Crediti verso altri	30.433	(7.787)	22.646	22.646
Totale	1.565.298	281.810	1.847.108	1.847.108

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica*Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica*

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.224.958	133.349	354.344	22.646	1.735.297
Ue-Extra Ue	111.811	-	-	-	111.811
Totale	1.336.769	133.349	354.344	22.646	1.847.108

*Commento*Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono indicati al netto di apposito fondo svalutazione crediti, conteggiato secondo le indicazioni espresse nella Relazione sulla Gestione, che ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti	Valore di bilancio al 31.12.2018	Utilizzi	Acc.to	Valore di bilancio al 31.12.2017
Fondo Svalutazione Crediti Italia	144.651	(10.733)		155.384
Fondo Svalutazione Crediti Estero	24.585	(10.031)		34.616
Totale	169.236	(20.764)		190.000

L'utilizzo, avvenuto nel corso del 2018, è riferito a perdite su crediti vantati nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali o su crediti relativamente ai quali il prevedibile costo di recupero non risultava economicamente conveniente rispetto all'entità del credito vantato.

Crediti verso controllanti

Aeroporto V. Catullo S.p.a.

I crediti verso controllanti al 31.12.2018 si riferiscono al saldo del conto corrente intersocietario istituito con la Società controllante Aeroporto V. Catullo S.p.A. ai sensi dell'art. 1823 e seguenti del Codice Civile.

Il conto corrente intersocietario accoglie tutte le rimesse tra le società coinvolte anche per effetto di reciproci addebiti e/o accrediti; sulle rimesse al conto corrente intersocietario decorrono gli interessi conteggiati, secondo il metodo scalare.

Crediti tributari

Tali crediti ammontano a circa € 354.344 e nel corso dell'esercizio hanno subito la seguente movimentazione:

Crediti tributari	Valore di bilancio al 31.12.2018	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2017
Crediti vs Erario per IVA	354.276	130.562	223.714
Crediti vs Erario c/ritenute	68	(625)	693
Totale	354.344	129.937	224.407

Crediti verso altri

Tali crediti ammontano a circa € 22.646 e nel corso dell'esercizio hanno subito la seguente movimentazione:

Crediti verso altri	Valore di bilancio al 31.12.2018	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2017
Crediti verso enti previdenziali ed assistenziali	3.246	13	3.233
Anticipi a fornitori	18.536	(7.063)	25.599
Altri crediti	864	(737)	1.601
Totale	22.646	(7.787)	30.433

La voce anticipi a fornitori fa riferimento ad anticipi per prestazioni professionali e servizi.

Si ricorda che, per una più corretta rappresentazione delle voci dello stato patrimoniale, è stata riclassificata la voce di credito nei confronti dell'INPS da altri crediti a Fondo per trattamento di fine rapporto lavorativo.

Disponibilità liquide

Introduzione

Alla data del 31.12.2018 le disponibilità liquide della società presso le casse sociali e presso Istituti di credito risultano essere le seguenti

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	766.627	(160.587)	606.040
danaro e valori in cassa	2.131	(152)	1.979
<i>Totale</i>	<i>768.758</i>	<i>(160.739)</i>	<i>608.019</i>

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4.573	3.719	8.292
Totale ratei e risconti attivi	4.573	3.719	8.292

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Nell'esercizio in chiusura non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 7 bis del codice civile, sono nel seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.000.000	-	-	-	-	3.000.000
Versamenti a copertura perdite	222.105	-	2.600.000	2.811.839	-	10.266
Varie altre riserve	(2)	-	-	(1)	-	(1)
Totale altre riserve	222.103	-	2.600.000	2.811.838	-	10.265
Utili (perdite) portati a nuovo	(732.871)	(2.078.967)	-	(2.811.838)	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.078.967)	2.078.967	-	-	(2.489.314)	(2.489.314)
Totale	410.265	-	2.600.000	-	(2.489.314)	520.951

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arrotondamento all'euro	(1)
Totale	(1)

Commento

Al fine di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio 2018 e dell'esercizio precedente delle voci di patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio 2017	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di inizio esercizio 2018	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.000.000			3.000.000	-	-	-	3.000.000
Versamenti a copertura perdite	222.105			222.105	-	(211.839)	-	10.266
Varie altre riserve	(1)			(2)	-	1	-	(1)
Totale altre riserve	222.104			222.103	-	(211.838)	-	10.265
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.559.839)	826.967		(732.871)	(2.078.967)	2.811.838	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	826.967	(826.967)	(2.078.967)	(2.078.967)	2.078.967	-	(2.489.314)	(2.489.314)
Totale	2.489.232	-	(2.078.967)	410.265	-	2.600.000	(2.489.314)	520.951

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a Euro 3.000.000, integralmente sottoscritto e versato dall'Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.

Riserva copertura perdite

In data 24/04/2015 l'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2445 ha ulteriormente ridotto il capitale sociale ad Euro 3.000.000 con contestuale creazione di corrispondente riserva specifica destinata a futuro ripianamento perdite per Euro 222.105.

In data 27 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione della controllante ha deliberato un versamento a copertura perdite pari ad Euro 2.600.000. Il versamento è avvenuto in data 28 febbraio 2018.

Pertanto, la riserva è stata utilizzata per un importo pari a Euro 2.811.838 a copertura delle perdite portate a nuovo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Analisi delle voci di patrimonio netto, con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	3.000.000	Capitale	B	-
Versamenti a copertura perdite	10.266	Capitale	B	2.811.838
Varie altre riserve	(1)	Utili	B	-
Totale altre riserve	10.265		B	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-			-
Totale	3.010.265			2.811.838
Quota non distribuibile				

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Residua quota distribuibile				
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva arrotondamento all'euro		(1) Utili	B
Totale		(1)	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Il Fondo Altri rischi ed oneri ammontante a € 499.395 ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	479.384	59.222	39.211	20.011	499.395
Totale	479.384	59.222	39.211	20.011	499.395

Commento

Altri fondi

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri" è esposta in bilancio risulta così composta:

Fondi rischi e oneri	Valore di bilancio al 31.12.2017	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di bilancio al 31.12.2018
Fondi rischi ed oneri diversi	296.084	-	-	296.084
Fondi rischi ed oneri clienti e fornitori	62.000	20.193	(29.647)	52.546
Fondi rischi ed oneri dipendenti	121.300	39.029	(9.564)	150.765
Totale	479.384	59.222	(39.211)	499.395

Il fondo rischi ed oneri diversi pari a € 296.084 è destinato:

- a fronteggiare oneri e rischi connessi a contenzioso legale in essere con alcune compagnie aeree e fornitori, la cui definizione dovrebbe avvenire nel prossimo esercizio ma che alla chiusura dell'esercizio non sono puntualmente determinabili nell'ammontare;

- a fronteggiare oneri e rischi connessi a contenzioso legale relativo alla richiesta a rimborso delle maggiorazioni royalties carburanti.

Il fondo oneri clienti e fornitori, pari ad € 52.546, è destinato a fronteggiare presunti oneri verso fornitori per fatture da ricevere o verso clienti per note di credito da emettere e altri costi di competenza dell'esercizio 2018 e precedenti non ancora puntualmente determinabili o quantificabili alla data di approvazione del progetto di bilancio.

Il fondo rischi ed oneri dipendenti ammontante a € 150.765 è destinato a fronteggiare oneri e rischi connessi al personale, quali ad esempio eventuali contenziosi in essere, e rinnovo CCNL di categoria scaduto nel 2016. Il loro ammontare alla chiusura dell'esercizio non è puntualmente determinabile e pertanto si è provveduto ad accantonare apposito fondo

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Rappresenta il debito verso i dipendenti maturato a tale titolo alla data di chiusura del bilancio e risulta determinato in osservanza del disposto dell'art. 2120 C.C. al netto degli anticipi corrisposti e delle destinazioni all'INPS in conto tesoreria. Si ricorda che, per una più corretta rappresentazione delle voci dello stato patrimoniale, è stata riclassificata la voce di credito nei confronti dell'INPS da altri crediti a Fondo per trattamento di fine rapporto lavorativo.

La movimentazione nell'esercizio di tale posta, risulta qui di seguito riepilogata:

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	155.322	138.253	67.462	(82.292)	(11.501)	143.821
Totale	155.322	138.253	67.462	(82.292)	(11.501)	143.821

Commento

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono ad erogazioni effettuate a favore del personale dipendente. Le altre variazioni fanno riferimento principalmente alla destinazione all'INPS in conto tesoreria e ai fondi previdenziali integrativi.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Sono pari a circa € 1.618.358 ed hanno subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	13.473	1.286	14.759	14.759
Debiti verso fornitori	687.911	43.571	731.482	731.482
Debiti verso imprese controllanti	7.799	(5.328)	2.471	2.471
Debiti tributari	120.560	(8.387)	112.173	112.173
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	215.527	(23.193)	192.334	192.334
Altri debiti	619.423	(54.284)	565.139	565.139
Totale	1.664.693	(46.335)	1.618.358	1.618.358

Commento

Nella voce debiti tributari sono compresi i debiti per ritenute IRPEF professionisti e dipendenti per € 112.150.

La voce debiti verso altri comprende debiti verso dipendenti per competenze e ferie non godute per complessivi € 331.927, imposta regionale rumore per € 206.569 ed altri debiti di minor valore per € 26.643.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	14.759	704.688	2.471	112.173	192.334	565.139	1.591.564
Ue-Extra Ue	-	26.794	-	-	-	-	26.794
Totale	14.759	731.482	2.471	112.173	192.334	565.139	1.618.358

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La Società non ha ricevuto nessun finanziamento da parte dei soci; è in essere solo con la capogruppo un conto corrente intersocietario fruttifero regolamentato da apposita convenzione che al 31/12/2018 si è chiuso con un saldo a credito per Euro 133.349.

Ratei e risconti passivi

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	2.510	(34)	2.476
Totale ratei e risconti passivi	2.510	(34)	2.476

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Le voci del Conto Economico sono state classificate in base a quanto previsto dal principio contabile 12 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto Economico dell'esercizio 2018.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

La suddivisione dei ricavi relativi all'attività tipica di gestione aeroportuale è svolta sul territorio nazionale e risulta essere la seguente:

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi di handling	1.492.796
Ricavi merci	1.533.267
Coordinamento generale di scalo	675.000
Totale	3.701.063

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

La suddivisione degli altri ricavi e proventi risulta essere la seguente:

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.382.998
Ue-Extra Ue	318.065
Totale	3.701.063

Costi della produzione

Commento

La voce Costi della produzione risulta essere pari a € 6.588.746 al 31 dicembre 2018.

Tale voce risulta principalmente composta da Costi per Servizi per € 2.286.388 e Costi per il personale per € 3.097.929.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Commento

La voce C17 del Conto Economico, "interessi e oneri finanziari", presenta un saldo di € 4.751 così composto:

	Imprese controllanti	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	493	4.258	4.751

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Non si rilevano elementi di ricavo /costo la cui entità o incidenza possa essere definita eccezionale per importo o natura.'

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Imposte correnti differite e anticipate

Non risultano contabilizzate imposte anticipate attinenti a perdite fiscali degli esercizi 2002 e 2003 in quanto allo stato attuale non risulta possibile determinare il momento in cui tali perdite illimitatamente riportabili saranno utilizzate a compensazione di redditi fiscalmente imponibili. Relativamente alle perdite fiscali relativi agli esercizi chiusi dal 2004, avendo la società aderito al consolidato fiscale nazionale, non risultano ulteriori perdite fiscali non trasferite alla controllante.

Nonostante la base imponibile fiscale negativa emersa, non sono stati riportati benefici fiscali nell'attivo dello stato patrimoniale, alla voce crediti per imposte anticipate in quanto non sussiste una ragionevole certezza del loro futuro recupero nell'arco dei prossimi cinque esercizi.

La voce proventi da adesione al regime di consolidato fiscale è composta dai proventi relativi al consolidamento fiscale delle perdite della Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. da parte della Catullo per complessivi € 190.940.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere di imposte effettivo risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

	2018	%	2017	%
Risultato prima delle imposte:	(2.680.254)		(2.239.239)	
Ires Teorica (24%)	(643.261)	24%	(537.417)	24%
Imposta Effettiva	190.940	(7%)	160.272	(7%)
Differenza che viene spiegata da:	834.201	(31%)	697.689	(31%)
Altri costi non deducibili/altri proventi non tassati	6.795	(0%)	(35.287)	2%
Mancata iscrizione di imposte anticipate	636.466	(24%)	572.704	(26%)
Provento da consolidato fiscale	190.940	(7%)	160.272	(7%)
Totale Differenze	834.201	(31%)	697.689	(31%)

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Introduzione

Il numero medio dei dipendenti equivalenti full-time, ripartito per categorie, esclusi i lavoratori provenienti dalle società di lavoro interinale, risulta il seguente:

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	31	42	75

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	12.280

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

L'ammontare dei compensi spettanti ai revisori ammontano a Euro 5.890. Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dai revisori legali, né prestazioni di diverso genere rispetto alla revisione dei conti e dei servizi di verifica sopra indicati.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	5.890	5.890

Commento

Si precisa comunque che la società è inclusa nel bilancio consolidato redatto dall'Aeroporto V. Catullo S.p.A. e le sopra indicate informazioni sono contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Il capitale sociale ammontante ad Euro 3.000.000 integralmente sottoscritto e versato, risulta suddiviso in numero 30.000 azioni ordinarie da nominali Euro 100 cadauna. Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Non si evidenziano nuove categorie di azioni né obbligazioni convertibili in azioni o titoli simili.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Risultano conti d'ordine, la cui conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società (art. 2425, II co., c.c.). La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate in euro:

- Fidejussioni bancarie prestate dalla Società a favore di terzi per complessivi € 488.995.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

La Società ha intrattenuto con la società controllante e con altre società del gruppo alcune operazioni che si ritengono concluse a normali condizioni di mercato. Per un dettaglio dei rapporti con parti correlate si invia all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico. In ogni caso si rimanda ad apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

La Società non rientra in alcuna delle fattispecie sopra indicate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

La società è sottoposta all'attività di direzione e controllo, di cui all'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, da parte della società controllante Aeroporto Valerio Catullo Spa che detiene in forma diretta il 100% del capitale della società.

I dati essenziali, qui di seguito esposti, dell'ultimo bilancio approvato della società Aeroporto Valerio Catullo Spa sono quelli riferiti alla data del 31.12.2017 in quanto alla data di stesura della presente nota integrativa il bilancio al 31.12.2018 non risultava ancora approvato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2017		31/12/2016
B) Immobilizzazioni	76.806.292		79.444.100	
C) Attivo circolante	34.763.680		31.690.965	
D) Ratei e risconti attivi	219.540		401.606	
Totale attivo	111.789.512		111.536.671	
Capitale sociale	52.317.408		52.317.408	
Riserve	(4.836.345)		(5.031.520)	
Utile (perdita) dell'esercizio	832.648		195.174	
Totale patrimonio netto	48.313.711		47.481.062	
B) Fondi per rischi e oneri	12.590.471		11.640.323	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.321.387		1.354.090	
D) Debiti	49.393.808		50.735.220	
E) Ratei e risconti passivi	170.135		325.976	
Totale passivo	111.789.512		111.536.671	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2017		31/12/2016
A) Valore della produzione	42.246.107		38.615.172	
B) Costi della produzione	39.009.198		36.608.280	
C) Proventi e oneri finanziari	(179.272)		(217.612)	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.137.176)		591.828	
Imposte sul reddito dell'esercizio	87.813		2.185.934	
Utile (perdita) dell'esercizio	832.648		195.174	

Commento

Proventi di cui al terzo comma e beni di cui al quarto comma dell'art. 2447 decies

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società'.

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Informazioni supplementari

Bilancio Consolidato

Ai sensi dell'art. 25 D.Lgs 127/91, verrà redatto il bilancio consolidato della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A..

Controllo Contabile

Il Bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del D.L.gs. 27.01.2010 n.39 da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Commento

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

Si segnala che la società non ha ricevuto nel corso del 2018 incassi per sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, superiori ai 10.000 Euro.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Si propone di coprire parzialmente la perdita d'esercizio pari ad Euro 2.489.314 per Euro 10.266 mediante utilizzo della riserva copertura perdita e di rimandare a nuovo la residua perdita pari ad Euro 2.479.049.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Montichiari (BS), 28/03/2019

Giovanni Rebecchi, Amministratore Unico

In originale firmato



GABRIELE D'ANNUNZIO HANDLING SPA

Sede in Montichiari (BS) Via Aeroporto, 34

Capitale sociale Euro 3.000.000 i.v.

Codice Fiscale – Partita IVA - Registro imprese di Brescia n.02313790988

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA

Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio al 31/12/2018

Sommario

Nota introduttiva.....	3
Scenario commerciale	4
Andamento economico e finanziario della Società	5
Ambiente, Qualità e Sicurezza	9
Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali	9
Informazioni sulla gestione dei rischi	9
Investimenti	11
Attività di ricerca e sviluppo	11
Attività di direzione e coordinamento	11
Altre informazioni	12
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione.....	13
Presupposti di continuità aziendale	13

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, che sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione, è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A..

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto con il presupposto della continuità aziendale, in considerazione dell'effettivo sostegno economico e finanziario garantito dall'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., Socio Unico.

Nota introduttiva

La Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. (di seguito la "Società" o "GDA Handling"), società di handling passeggeri e cargo che opera sullo scalo di Brescia Montichiari, ha chiuso l'esercizio 2018 con una perdita di € 2.489.314 in flessione di € 0,4 milioni rispetto allo scorso esercizio (€ 2.078.967).

Si segnala che l'Assemblea di GDA Handling del 25/10/2018 ha approvato la situazione Patrimoniale ed Economica al 30 giugno 2018 ex art. 2446 c.c. della Società, rinviando, ogni decisione in merito alla copertura delle perdite, entro il termine previsto dall'art. 2446 c.c., fermo restando l'adozione degli eventuali opportuni provvedimenti qualora, prima di tale termine, si vengano a verificare le condizioni di cui all'art. 2447 c.c..

Scenario commerciale

Il dato relativo al cargo movimentato da GDA Handling presso l'Aeroporto di Brescia Montichiari, e presso lo scalo di Verona nel periodo di *contingency*, ha registrato nel 2018 circa 25 mila tonnellate, mostrando un decremento rispetto all'anno precedente del 29%.

Analizzando i dati nel dettaglio, il traffico "general cargo" ha registrato la diminuzione più sensibile (-80%), con un consuntivo di circa 2.300 tonnellate. I risultati sono stati fortemente influenzati dall'andamento dei voli del Gruppo Silk Way (SW Italia e Silk Way West Airlines), che, nel corso del 2018, hanno dapprima sensibilmente ridotto le operazioni ed in seguito sospeso totalmente i voli da/per Brescia Montichiari.

Il Prodotto "Posta" ha rappresentato oltre il 68% del traffico cargo complessivo in termini di volumi totali di Brescia, evidenziando un lieve calo (-2% circa). In realtà, per una più corretta analisi, va rammentato che lo scalo di Brescia Montichiari è rimasto chiuso dal giorno 20 agosto al giorno 8 settembre per lavori di manutenzione e di rifacimento della pista, con conseguente trasferimento delle attività di GDA Handling presso lo scalo di Verona. Pertanto, interpretando i risultati aggregati di Brescia e di Verona sul prodotto specifico, e sommando i volumi lavorati durante la *contingency* (circa 770 tonnellate) a quelli lavorati a Brescia nell'intero 2018, si è registrato un aumento complessivo reale di circa il + 2,5%. Il risultato è stato ottenuto grazie allo sforzo commerciale che, traendo beneficio dal consolidamento delle frequenze e dall'incremento di capacità di Mistral Air, ha potuto soddisfare le esigenze del mercato, in particolare del segmento e-commerce, aiutando a consolidare l'accordo fra Poste Italiane ed Amazon.

Si segnala la ripresa della collaborazione con il courier espresso DHL, che ha stipulato un contratto di affitto triennale per un magazzino all'interno del sedime aeroportuale di Brescia Montichiari; nel periodo compreso fra il 15 novembre e il 21 dicembre 2018, DHL ha operato due voli al giorno, inizialmente solo in export, per cinque giorni alla settimana, in prevalenza con aeromobili B757F, totalizzando volumi pari a circa 975 tonnellate.

In riferimento ai risultati di traffico passeggeri di Brescia, i passeggeri transitati nel 2018 sono stati n. 8.589 rispetto a n. 13.823 dello scorso esercizio (-38%).

Di seguito sono riportati i principali indicatori del traffico 2018 movimentato da GDA Handling sullo scalo di Brescia, e sullo scalo di Verona nel periodo di *contingency*, che riassumono quanto appena esposto.

TRAFFICO	2018	2017	% 2018/2017
PASSEGGERI	8.589	13.823	-38%
<i>in dettaglio</i>			
A VIAZIONE COMMERCIALE	3.436	8.146	-58%
A VIAZIONE GENERALE	5.153	5.677	-9%
CARGO (tons)	24.540	34.781	-29%

Andamento economico e finanziario della Società

Il bilancio relativo all'esercizio 2018 si è chiuso con una perdita di € 2.489.314, in flessione di € 0,4 milioni rispetto lo scorso esercizio.

In **termini patrimoniali ed economici** il bilancio di Gabriele D'Annunzio Handling ha evidenziato le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- le attività immobilizzate, pari a € 0,3 milioni, sono in decremento di € 0,1 milioni principalmente per effetto degli ammortamenti.
- i crediti, pari a € 1,8 milioni, sono aumentati di € 0,3 milioni principalmente nelle voci crediti tributari e verso clienti.
- i debiti, pari a € 1,6 milioni, sono sostanzialmente in linea con il dato dell'esercizio precedente.
- il valore della produzione, pari a € 3,9 milioni, è in decremento di € 0,8 milioni per la contrazione dell'attività.
- i costi della produzione, pari a € 6,6 milioni, diminuiscono di € 0,4 milioni in particolare nella voce costo del personale.
- L'EBIT, pari a - € 2,7 milioni è in flessione di € 0,4 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto dei punti precedenti.
- la fiscalità è positiva per € 0,2 milioni grazie ai proventi relativi al consolidamento fiscale delle perdite della Società alla controllante riferite al 2018.

L'attività dell'esercizio ha assorbito risorse finanziarie per € 161 mila. Tale variazione è la risultante del flusso monetario generato dalla gestione reddituale al netto degli impieghi dell'esercizio. Si rimanda allo specifico allegato per l'esposizione del rendiconto finanziario.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2018 della Capogruppo Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. ha deliberato un versamento a copertura perdite della controllata Gabriele d'Annunzio Handling S.p.A. pari ad € 2,6 milioni.

Di seguito si forniscono gli schemi di stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario" e di Conto economico.

Si segnala che, ai fini di una corretta comparazione con il 2018, negli anni 2017 e 2016 è stata effettuata una riclassifica dalla voce "altri crediti" alla voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rispettivamente per € 648.446 e per € 616.958 trattandosi della quota di TFR destinata all'INPS.

STATO PATRIMONIALE	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
Immobilizzazioni immateriali	€ 1.034	€ 5.641	€ 10.258
Immobilizzazioni materiali	€ 320.548	€ 367.904	€ 169.730
Immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -	€ -
Totale Immobilizzazioni	€ 321.582	€ 373.545	€ 179.988
<i>Liquidità differite</i>	<i>€ 1.855.400</i>	<i>€ 1.569.871</i>	<i>€ 3.516.766</i>
Crediti	€ 1.847.108	€ 1.565.298	€ 3.506.652
Entro	€ 1.847.108	€ 1.565.298	€ 3.506.652
Oltre	€ -	€ -	€ -
Ratei e risconti attivi	€ 8.292	€ 4.573	€ 10.114
<i>Liquidità immediate</i>	<i>€ 608.019</i>	<i>€ 768.758</i>	<i>€ 930.508</i>
Totale attivo circolante	€ 2.463.419	€ 2.338.629	€ 4.447.274
Totale attivo	€ 2.785.001	€ 2.712.174	€ 4.627.262

STATO PATRIMONIALE	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
Mezzi propri	€ 520.951	€ 410.265	€ 2.489.232
Debiti a medio/lungo	€ 643.216	€ 634.706	€ 574.638
Fondi per rischi ed oneri	€ 499.395	€ 479.384	€ 417.095
TFR	€ 143.821	€ 155.322	€ 157.543
Debiti oltre	€ -	€ -	€ -
Debiti a breve	€ 1.620.834	€ 1.667.203	€ 1.563.392
Debiti entro	€ 1.618.358	€ 1.664.693	€ 1.560.926
Ratei e risconti passivi	€ 2.476	€ 2.510	€ 2.466
Totale passivo	€ 2.785.001	€ 2.712.174	€ 4.627.262

CONTO ECONOMICO	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 3.701.063	€ 4.432.722	€ 3.704.358
Altri ricavi e proventi	€ 211.461	€ 242.663	€ 713.481
Totale valore della produzione	€ 3.912.524	€ 4.675.385	€ 4.417.839
Costi per il personale	€ 3.097.929	€ 3.318.510	€ 2.473.328
Costi operativi	€ 3.400.722	€ 3.448.308	€ 2.882.624
EBITDA	-€ 2.586.127	-€ 2.091.433	-€ 938.113
Ammortamenti	€ 61.130	€ 62.863	€ 318.599
Accantonamenti e svalutazioni	€ 28.965	€ 118.863	€ 42.772
EBIT	-€ 2.676.222	-€ 2.273.159	-€ 1.299.484
Proventi e Oneri finanziari	-€ 4.032	€ 33.920	€ 26.128
Risultato prima delle imposte	-€ 2.680.254	-€ 2.239.239	-€ 1.273.356
Imposte	€ 190.940	€ 160.272	€ 2.100.323
Utile (Perdita) dell'esercizio	-€ 2.489.314	-€ 2.078.967	€ 826.967

Di seguito si riepilogano i principali indicatori di redditività, di solidità patrimoniale e di liquidità, ricordando che, ai fini di una corretta comparazione con il 2018, negli anni 2017 e 2016 è stata effettuata una riclassifica dalla voce "altri crediti" alla voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rispettivamente per € 648.446 e per € 616.958, comportando, in taluni casi, il ricalcolo degli indicatori.

Indicatori economici

ROE	2018	2017	2016
Risultato netto	-478%	-507%	33%
Mezzi propri			

ROI	2018	2017	2016
Risultato Operativo	-123%	-117%	-35%
Capitale investito			

ROS	2018	2017	2016
Risultato Operativo	-72%	-51%	-35%
Ricavi vendite e prestazioni			

La "Redditività del capitale proprio" (ROE), determinata dal rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto, è stata pari, nell'esercizio 2018, al -478%.

La "Redditività della gestione tipica" dell'azienda (ROI), determinata dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito, si è attestata al -123%.

La "Redditività delle vendite" (ROS), determinata dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi delle vendite, si è attestata al -72%.

Indicatori patrimoniali (o di solidità)

Indice di autonomia patrimoniale:	2018	2017	2016
Patrimonio netto	19%	15%	54%
Patrimonio netto + Passività			

Rapporto di indebitamento:	2018	2017	2016
Passività	4,35	5,61	0,86
Patrimonio netto			

Indice di copertura delle immob.ni:	2018	2017	2016
Patr. netto + Passività non correnti	362%	280%	1702%
Immobilizzazioni			

Indice di indipendenza:	2018	2017	2016
Passività	81%	85%	46%
Patrimonio netto + Passività			

Indicatori di liquidità

La posizione finanziaria netta della società al 31/12/2018 è positiva per € 0,7 milioni, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Indice di liquidità primaria:	2018	2017	2016
Liqu. Imm. + Liqu. Diff.	1,52	1,40	2,84
Passività correnti			

Indice di liquidità:	2018	2017	2016
Liquidità Immediate	38%	46%	60%
Passività correnti			

Ambiente, Qualità e Sicurezza

Il modello di sviluppo intrapreso dalle società del Sistema del Garda si fonda sul rispetto dell'ambiente come fattore strategico-chiave di competitività e sostenibilità delle nostre aziende.

In tema di **ambiente e sicurezza**, in aggiunta alle attività ordinarie finalizzate al rispetto degli obblighi normativi, le principali e più significative azioni intraprese nel 2018 sono state le seguenti:

- Valutazione dei rischi: aggiornato il documento di valutazione del rischio da lavoro stress correlato, documento integrativo e di coordinamento per gestire, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/08, lo spostamento delle attività sullo scalo di Verona Villafranca in occasione della chiusura della pista di Brescia per lavori di manutenzione;
- Variazione organizzativa: ad aprile 2018 è stato designato dalle rappresentanze sindacali un nuovo RLS, successivamente formato come previsto dal D.Lgs. 81/08; a settembre 2018 è stato nominato dal datore di lavoro un RSPP esterno in attesa che sia completato il processo formativo di una risorsa interna individuata per ricoprire tale ruolo.

Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali

L'organico in forza al 31/12/18 risulta pari a 65 FTE rispetto all'organico alla medesima data del 2017 di 69 FTE.

La società Gabriele D'Annunzio Handling Spa, anche per il 2018, sempre nell'ottica di non gravare ulteriormente la struttura di costi aggiuntivi, ha proseguito nel piano di smaltimento "ore ferie" dei lavoratori secondo le modalità ed esigenze tecnico organizzative produttive aziendali.

L'attività formativa è stata limitata al mantenimento del training obbligatorio per il personale operativo e per rispondere alle nuove esigenze aziendali con utilizzo principalmente di fondi finanziati a disposizione della Società.

Informazioni sulla gestione dei rischi

Vengono esposti di seguito i principali rischi cui è potenzialmente esposta la società e le azioni poste in essere in relazione agli stessi.

Rischi di natura operativa

Rischi connessi alle condizioni generali di mercato

In un settore globalizzato quale quello del trasporto aereo, uno dei principali rischi è rappresentato dal verificarsi di situazioni ambientali e congiunturali potenzialmente sfavorevoli.

I principali fattori che possono influenzare l'andamento del settore dei trasporti nel quale la Società opera sono, tra gli altri, il Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori, il tasso di disoccupazione ed il prezzo del petrolio.

Lo scenario macro economico nel quale gli Aeroporti del Garda hanno operato nel 2018 è stato caratterizzato da un indebolimento della crescita sia nell'area dell'euro che in Italia. Qualora la ripresa dell'economia dovesse frenare, non si può escludere un impatto negativo sulla situazione economica della Società.

Altri rischi di natura operativa

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi in relazione allo svolgimento di servizi relativi all'operatività di scalo.

Si ricorda infine che, contro i rischi da potenziali danni a terze parti, le Società del Gruppo sono assicurate per i rischi da responsabilità civile, con un massimale di 260 milioni di euro.

Rischi di natura finanziaria

Rischio di liquidità

Contro un potenziale rischio di liquidità, che potrebbe derivare dal protrarsi dell'attuale situazione economica e finanziaria, vanno rilevati l'appartenenza della società al Gruppo Aeroporti Sistema del Garda e l'impegno reiteratamente assunto dall'Azionista di un sostegno economico finanziario verso la Società.

Rischio di credito

La Società ha proceduto ad un costante monitoraggio delle posizioni creditorie ed alla valutazione di eventuali azioni legali a tutela del proprio diritto di credito. E' stata analiticamente determinata la situazione delle partite creditorie al 31/12/2018, in relazione alle quali è stato accantonato in bilancio un apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Le attività della Società non sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, essendo le transazioni effettuate in valuta diversa dall'Euro di ammontare e volume poco significativi.

La Società non assume posizioni riconducibili a finalità speculative.

Investimenti

Non si segnalano investimenti significativi nel corso dell'esercizio.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'ordinaria attività di promozione e sviluppo del sito aeroportuale. I costi relativi a tale attività sono stati integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio.

Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. quale azionista di controllo.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, ultimo comma, c.c., si informa che nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto rapporti commerciali e finanziari con il soggetto controllante, precisando che l'attività di direzione e coordinamento esercitata da quest'ultimo non ha sortito effetti sulla definizione contrattuale di tali operazioni, posto che le condizioni concordate sono in linea con quelle praticate sul mercato per operazioni similari per importo e scadenza.

I rapporti intercorsi con la Società controllante sono stati di ordinaria natura commerciale e finanziaria ed essenzialmente volti a conseguire economie e sinergie tra le due strutture.

Tali rapporti sono sinteticamente riepilogati nella successiva tabella.

(valori in euro)

GDA Handling vs	Catullo
Ricavi commerciali	789.961
Proventi finanziari	356
Costi commerciali	1.436.083
Oneri finanziari	493
Crediti al 31/12/18	133.349
Debiti al 31/12/18	2.471

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-ter del Codice Civile, viene dato atto che le decisioni assunte dai competenti organi della Società, qualora influenzate dalle attività di direzione e coordinamento svolte dall'azionista, sono state intraprese unicamente nell'interesse di garantire la sua continuità aziendale.

Pertanto va evidenziato che nell'espletamento delle loro funzioni i competenti organi della Società hanno potuto tener conto e trarre giovamento dal sostegno finanziario e organizzativo garantito dalla capo gruppo, volto a garantire la continuità aziendale.

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate, le transazioni con le società appartenenti al Gruppo Save sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo. I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riepilogati:

(valori in euro)

GDA Handling vs	Save Spa	N-aitec Srl
Ricavi	-	-
Costi	9.842	4.532
Crediti al 31/12/18	-	-
Debiti al 31/12/18	1.500	-

Altre informazioni

Azioni proprie

Durante l'esercizio non sono state acquistate o alienate né direttamente, né indirettamente per interposta persona azioni proprie, azioni o quote della società controllante né di imprese sottoposte al controllo di quest'ultima.

Sedi secondarie

La società ha svolto la propria attività senza utilizzo di sedi secondarie.

Legge 231

Si ricorda che la Società ha provveduto dal 2009 all'adozione del Modello di Organizzazione ex D.Lgs. 231/2001.

Organismo di Vigilanza

Si informa che nel mese di maggio 2017 è stato rinnovato l'Organismo di Vigilanza della Società, in persona dei Signori: Dott. Pierluigi Palma (Presidente), Dott. Andrea Pederiva e Dott. Marco Vanoni con durata sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 6 bis si rileva che la Società non ha emesso né sottoscritto strumenti finanziari.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, le prospettive per il 2019 sono principalmente collegate allo sviluppo delle operazioni general cargo, courier e delle attività legate all'e-commerce.

Presupposti di continuità aziendale

Il Socio Unico, come per gli esercizi passati, ha garantito il presupposto della continuità aziendale; pertanto, come accennato in premessa, anche il bilancio di esercizio 2018 è stato redatto in base ai principi applicabili in condizioni di continuità aziendale, in considerazione dell'effettivo sostegno economico e finanziario dato dall'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., Socio Unico.

Signori Azionisti,

ringraziando i dipendenti della Società, gli Enti di Stato e gli Enti Locali ricompresi nel bacino di traffico per il loro impegno e la proficua collaborazione, l'Amministratore Unico, preso atto dell'impegno dell'Azionista di controllo di garantire la continuità aziendale, propone ai Soci di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 e li invita a coprire parzialmente la perdita d'esercizio pari ad Euro 2.489.314 per Euro 10.266 mediante utilizzo della riserva copertura perdita e di rimandare a nuovo la residua perdita pari ad Euro 2.479.048.

Montichiari, 28 marzo 2019

L'Amministratore Unico
Giovanni Rebecchi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Rebecchi', positioned below the printed name of the administrator.

VERBALE N. 12



***Relazione al bilancio d'esercizio 2018 del Collegio sindacale della
G.D.A. Handling S.p.A.***

-Relazione ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile-

Il giorno 3 del mese di maggio dell'anno 2019, i sottoscritti sindaci effettivi della società:

- Dott.ssa Alessandra Renzetti – Presidente;
- Dott. Martino Dall'Oca – Sindaco effettivo;
- Rag. Maurizio Solaro – Sindaco effettivo,

concluso l'esame della proposta del bilancio d'esercizio 2018 predisposta in data 28 marzo 2019 dall'Amministratore unico, Dott. Giovanni Rebecchi, e pervenuta al Collegio sindacale via posta elettronica ordinaria prima in data 4 aprile 2019 e successivamente in data 19 aprile 2019 nella versione che recepisce alcune rettifiche richieste dal Revisore, della società

GABRIELE D'ANNUNZIO HANDLING S.p.A.

sede in Via dell'Aeroporto, 34 – 24108 MONTICHIARI (BS) – Capitale sociale € 3.000.000 i.v.,
redigono la relazione per l'Assemblea dei soci, che di seguito si trascrive.

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del codice civile

Signor azionista unico della GABRIELE D'ANNUNZIO HANDLING S.p.A.,

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio sindacale, nominato in carica nell'Assemblea dei soci tenutasi in data 7 giugno 2017, ha svolto esclusivamente le funzioni di vigilanza di cui all'articolo 2403, primo comma, del codice civile, in quanto l'attività di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione legale DELOITTE & TOUCHE S.p.A., iscritta all'albo speciale delle società di revisione con delibera CONSOB n. 14182 del 29 luglio 2003, previa



aggiudicazione di gara esperita dalla società controllante.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del Collegio sindacale* emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche partecipando alle Assemblee dei soci svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e verificando il libro delle determinazioni dell'Amministratore unico. Ha vigilato altresì, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile della Società.

In sede di relazione annuale all'Assemblea dei soci il Collegio sindacale riferisce pertanto sulle attività di vigilanza previste dalla legge, basandosi sul suo ruolo di collettore ed interprete di diversi flussi informativi.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto

In merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio sindacale:

- ritiene che nel complesso i flussi informativi interni ed esterni posti in essere dalla Società sono stati idonei a permettere al Collegio stesso la verifica, con esito complessivamente positivo, della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme e disposizioni di legge, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- può ragionevolmente assicurare che, sulla base delle informazioni acquisite, ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile;
- nel corso dell'esercizio si è riunito e, sulla base dei controlli effettuati e delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la continuità aziendale.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio durante gli incontri svolti ha acquisito dall'Amministratore unico informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di

car
A



maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non rileva osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali. Ha preso atto dell'operazione inerente il consolidato fiscale effettuata con la società controllante, per la quale si rinvia a quanto indicato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio ha sempre riscontrato un buono spirito collaborativo da parte delle diverse funzioni della struttura aziendale a fronte di specifici quesiti e di richieste di approfondimento su determinati aspetti della gestione.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema organizzativo

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società.

In particolare, il Collegio ha incontrato l'Amministratore unico e i responsabili di funzione per acquisire informazioni sull'organigramma e sulle funzioni aziendali. Sulla base delle indicazioni fornite, il Collegio ha rilevato la sostanziale e tendenziale adeguatezza dell'assetto organizzativo - in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità - rispetto alle dimensioni della Società ed alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha preso visione delle relazioni semestrali dell'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Al riguardo, si prende atto che la Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. dal 2009 adotta, per la parte generale, il modello organizzativo della propria controllante e che sono in via di completamento, alla data della presente relazione, le attività di predisposizione della parte speciale riferita alle attività *core* della Società.

Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri resi

Nel corso dell'esercizio 2018:

- non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del codice civile;
- non sono pervenuti esposti;
- non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge;



- non sono stati riscontrati omissioni o ritardi da parte degli amministratori ~~ex articolo 2406~~ del codice civile;
- nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono ~~emersi~~ altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- sono state rilasciate, in data 10 ottobre 2018, le osservazioni *ex* articolo 2446, primo comma, del codice civile, riferite alla situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2018.

Bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ed ha constatato che le procedure inerenti alla formazione del bilancio risultano correttamente svolte e che il bilancio stesso, così come redatto, è rispondente ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali e dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio.

Non essendo incaricato della revisione legale, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire. Il Collegio riscontra, infatti, che:

- sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, di cui agli articoli 2424 e 2425 del codice civile ed è stato redatto il rendiconto finanziario, ai sensi dell'articolo 2423, primo comma, del codice civile;
- il bilancio è redatto con l'osservanza della legge e dei principi contabili nazionali;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale, di cui all'articolo 2423 *bis* del codice civile;
- è stato rispettato il disposto relativo ai ricavi, proventi, costi ed oneri di cui all'articolo 2425 *bis* del codice civile;
- è riportata la comparazione degli importi con quelli dell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2017, della durata di dodici mesi;
- nella formazione del bilancio sono stati osservati i principi di redazione di cui all'articolo 2423 *bis* del codice civile e, in particolare, i principi di prudenza e di competenza economica;
- i criteri di valutazione adottati, conformi alle disposizioni dell'articolo 2426 del codice civile, sono ispirati a criteri di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale;
- la relazione sulla gestione è coerente con le disposizioni dell'articolo 2428 del codice civile;
- per quanto di conoscenza, nella redazione del bilancio l'Amministratore non ha fatto ricorso alle deroghe di cui agli articoli 2423, quarto comma, e 2423 *ter*, secondo comma, del codice civile;



- in apposita sezione della nota integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, come prescritto dall'articolo 2497 bis, quarto comma, del codice civile;
- l'Amministratore ha indicato nella relazione sulla gestione i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, come previsto dall'articolo 2497 bis, quinto comma, del codice civile;
- l'Amministratore ha indicato e illustrato nella relazione sulla gestione i principi generali che hanno regolato i rapporti con le parti correlate, come previsto dall'articolo 2391 bis, primo comma, del codice civile.

Il Collegio ha avuto contatti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

La società di revisione legale incaricata – DELOITTE & TOUCHE S.p.A. – ha rilasciato, in data 23 aprile 2019, la relazione ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, alla quale il Collegio si richiama integralmente. Nella relazione si attesta, tra l'altro:

- che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione;
- l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico, inclusa la relativa informativa.

Il Collegio ritiene importante evidenziare il contenuto della relazione del Revisore in merito al punto riguardante il presupposto della continuità aziendale e l'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi importanti sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento. Il Collegio prende atto che nella relazione il Revisore attesta di aver valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore unico del presupposto della continuità aziendale. Il Collegio, inoltre, considera di rilievo il richiamo d'informativa contenuto nella relazione medesima, per il quale il Revisore richiama "... l'attenzione al paragrafo relativo alla continuità aziendale contenuto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa dove l'Amministratore unico indica che il bilancio d'esercizio della Società è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale in considerazione del sostegno economico e finanziario garantito dall'azionista unico."



Riguardo a quest'ultimo aspetto si richiama quanto emerso nel corso dell'Assemblea ordinaria dei soci del 25 ottobre 2018, quando il socio, deliberando di approvare la situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2018, dalla quale emergeva una perdita di € 1.263.470, riferiva di rinviare "... ogni decisione in merito alla copertura delle perdite entro il termine previsto dall'articolo 2446, secondo comma del codice civile, ferma restando l'adozione di eventuali opportuni provvedimenti qualora, prima di tale termine, si verificchino le condizioni di cui all'art. 2447 C.C.". Al riguardo, il Collegio sindacale riteneva che l'affermazione esposta non rappresentava una conferma espressa del sostegno del socio alla Società e invitava il socio a meglio chiarire la propria posizione in riferimento alla continuità aziendale, ribadendo nel merito quanto riportato nelle Osservazioni formulate in data 10 ottobre 2018. Facendo seguito alla richiesta dei sindaci, l'Amministratore delegato dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. riferiva successivamente al Collegio che nell'adunanza del 18 dicembre 2018 il Consiglio d'amministrazione aveva deliberato "... di confermare il proprio ruolo di garante della continuità aziendale della controllata GdA Handling SpA. ".

Il Collegio ricorda che la società controllante ha provveduto in data 28 febbraio 2018 ad effettuare un versamento di € 2.600.000 a copertura della perdita subita dalla Società nell'esercizio 2017. L'intervento è stato individuato nell'ambito del piano industriale del Gruppo Aeroporti del Garda con l'obiettivo di raggiungere l'equilibrio economico e finanziario della Società nel medio-lungo periodo, come evidenziato dall'Amministratore unico nella relazione sulla gestione allegata al progetto di bilancio per l'esercizio 2017. Il Collegio ha preso visione della documentazione relativa alla predetta operazione.

In merito al risultato economico d'esercizio, si rileva che la Società ha chiuso l'esercizio 2018 con una perdita di € 2.489.314.

Il Collegio rileva altresì che la gestione caratteristica evidenzia ancora un EBITDA negativo pari a - € 2.586.127, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, dovuto ad un decremento del valore della produzione per effetto di una contrazione dell'attività, nonostante una riduzione dei costi della produzione soprattutto nella voce relativa al costo del personale. Anche l'EBIT, pari a - € 2.676.222, registra una flessione rispetto all'esercizio precedente, mentre la posizione finanziaria netta è positiva e sostanzialmente in linea con il risultato al 31 dicembre 2017.

Si riscontra che i valori dell'EBITDA, dell'EBIT e del risultato netto alla data del 31 dicembre 2018 sono sostanzialmente in linea con il *forecast* di chiusura 2018.



Dato il perdurare di una situazione di margini negativi relativi alla gestione, caratteristica della Società, il Collegio ritiene fondamentale un costante monitoraggio della situazione finanziaria patrimoniale ed economica della Società, anche rispetto al *forecast*, al fine di consentire un tempestivo intervento in caso le condizioni attese a garanzia della continuità aziendale stessa dovessero venir meno.

Il Collegio ritiene inoltre opportuno un costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 13 gennaio 1999, n. 18, concernente i requisiti per il mantenimento della certificazione di *handler*.

I sindaci prendono atto che nella relazione sulla gestione l'Amministratore unico:

- afferma che il bilancio d'esercizio è stato predisposto con il presupposto della continuità aziendale, in considerazione dell'effettivo sostegno economico e finanziario garantito dall'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. Socio unico;
- segnala la posizione assunta dal socio in occasione dell'Assemblea di GDA Handling S.p.A. del 25 ottobre 2018, sopra esposta;
- illustra le variazioni in termini patrimoniali ed economici rispetto all'esercizio precedente e le cause che le hanno determinate;
- illustra lo scenario commerciale della Società e la prevedibile evoluzione della gestione.

In riferimento alle informazioni fornite in merito alle attività in corso e in via di definizione, i sindaci fanno presente che è stato fornito un sintetico *business plan* e che si è ancora in attesa di ricevere dall'Amministratore unico il piano industriale della Società, con il quale le linee operative e strategiche descritte nella relazione al 30 giugno 2018 e nella presente relazione sulla gestione dovrebbero essere coerenti.

Quanto ai principali rischi ai quali la Società è potenzialmente esposta, la relazione sulla gestione contiene una descrizione generica degli stessi, salvo far preciso riferimento, per il potenziale rischio di liquidità, all'appartenenza della Società al Gruppo Aeroporti Sistema del Garda e all'impegno reiteratamente assunto dall'Azionista di un sostegno economico e finanziario verso la GDA, come evidenziato in più parti della relazione medesima e della nota integrativa.

Si consideri, inoltre, che la situazione della Società riflette anche degli effetti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale *ex* articoli da 117 a 129 del Testo unico delle imposte sui redditi, in quanto trasferisce alla capogruppo il risultato fiscale ai fini IRES e IRAP. Per l'esercizio 2018, il provento straordinario percepito dalla GDA a fronte del trasferimento delle perdite fiscali alla Valerio Catullo S.p.A. è stato pari ad € 190.940.

Quanto alle proposte in ordine alle azioni da adottare e le relative misure attuative, si fa rinvio al contenuto della relazione riferita alla situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2018, nella quale l'Amministratore unico riteneva, alla luce dell'andamento aziendale e delle previsioni riportate, che le perdite che si sarebbero generate nel prosieguo dell'esercizio non avrebbero comportato la necessità di adottare i provvedimenti di cui all'articolo 2447 del codice civile.

Tanto premesso, il Collegio sindacale osserva ancora che le prospettive di sviluppo della Società confidano sostanzialmente nel supporto finanziario e patrimoniale del socio e lasciano emergere ancora profili di vulnerabilità della gestione.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni in possesso alla data di ricezione del progetto di bilancio e dei documenti annessi, il Collegio aveva redatto la prevista relazione nel presupposto che, con l'accertamento della perdita subita dalla Società, si è determinato il superamento di un terzo del capitale sociale e sono quindi confermati, al termine dell'esercizio 2018, le condizioni di cui all'articolo 2446 del codice civile. Il Collegio depositava la predetta relazione presso la sede della Società in data 30 aprile 2019.

Da informazioni acquisite successivamente per le vie brevi, è emerso che in data 11 aprile 2019 il socio ha provveduto ad effettuare un versamento di € 2.500.000 a copertura della perdita subita dalla Società, come da delibera del Consiglio d'amministrazione dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. del 10 aprile 2019. Il Collegio ha preso visione della ricevuta di bonifico.

La presente relazione, pertanto, tiene conto delle ulteriori informazioni acquisite.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato in occasione dei controlli periodici svolti, considerando altresì le risultanze dell'attività svolta dal Revisore legale e contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato sottoposto dall'Amministratore unico.

In ordine alla proposta dell'Amministratore unico di coprire parzialmente la perdita d'esercizio di € 2.489.314 mediante utilizzo della riserva a copertura perdita per € 10.266 e di rimandare a nuovo la residua perdita di € 2.479.048, il Collegio non ha osservazioni da formulare, tenuto conto del versamento a copertura perdita effettuato dal socio, sopra descritto, che ha consentito la ricostituzione del capitale sociale della Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.



La presente relazione viene depositata in copia presso la sede legale della Società in data 3 maggio 2019, affinché i soci possano prenderne visione.



Verona, 3 maggio 2019

II COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessandra RENZETTI

Dott. Martino DALL'OCA

Rag. Maurizio SOLARO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista Unico di
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo relativo alla continuità aziendale contenuto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa dove l'Amministratore unico indica che il bilancio d'esercizio della Società è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale in considerazione del sostegno economico e finanziario garantito dall'azionista unico.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità dell'Amministratore unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore unico di Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giorgio Moretto

Socio

Treviso, 23 aprile 2019